



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 182 del 22/11/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2407

Linee d'indirizzo per l'attivazione ed utilizzo del Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'O.P.C.M. n. 3907 in data 13 novembre 2010 - Annualità 2010

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Ing. Angelo Lobefaro, responsabile della A.P. "Referente per le azioni regionali in materia di rischio sismico nelle costruzioni" dell'Ufficio Sismico e Geologico, confermata dal Dirigente del Servizio LL.PP., Ing. Francesco Bitetto, riferisce quanto segue.

L'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010; di euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

In attuazione del suddetto articolo, è stata pubblicata (Gazzetta Ufficiale n. 281 del 01.12.2010) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, che disciplina, per la prima annualità, i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi contributi.

La suddetta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, all'art. 2, comma 1 (con maggiori delucidazioni negli articoli successivi), prevede il finanziamento di 4 azioni di riduzione del rischio sismico:

- a) indagini di microzonazione sismica almeno di livello 1, da eseguirsi con le finalità definite negli Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13/11/2008;
- b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso [...]. Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
- c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici privati. L'O.P.C.M. esclude gli edifici che sono oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, e che

usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;

d) Interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile.

I contributi di cui all'Ordinanza sono destinati agli edifici o ad opere situati in Comuni nei quali l'accelerazione al suolo "ag" sia almeno 0.125g. La medesima Ordinanza prevede, altresì, che possano essere finanziati anche edifici ed opere strategici in Comuni che non ricadono in tale categoria a condizione che studi di amplificazione sismica locale determinino un valore massimo di accelerazione a terra di progetto $S \times ag$ maggiore di 0.125g.

L'intera somma disponibile per la prima annualità (circa 42 milioni di euro) è ripartita fra le azioni definite precedentemente secondo lo schema seguente:

Punto a) 4milioni di euro

Punto b) e c) 34milioni di euro

Punto d) 4milioni di euro

Con Decreto del 10 dicembre 2010 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 21 febbraio 2011) "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in materia di risorse finanziarie" sono state ripartite le risorse tra le regioni per l'annualità 2010. Le risorse assegnate alle regioni, sono state determinate sulla base dei criteri riportati nell'allegato 2 dell'O.P.C.M. n. 3907/2010, in base alla pericolosità ed alle perdite attese, tenendo così in considerazione il rischio sismico regionale.

Detto Decreto assegna alla Regione Puglia le risorse da impegnare nei comuni elencati nell'allegato 7 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010, n. 3907 con i seguenti importi:

- euro 180.364,98 per le attività di cui al punto a);
- 1.533.102,35 per le attività di cui al punto b) + c).

Le suddette somme sono già state introitate dalla Regione Puglia sul conto di tesoreria della Banca d'Italia n.° 31601.

L'Ordinanza n° 3907/2010 affida alle Regioni, sentiti gli Enti Locali, l'individuazione dei programmi per la realizzazione degli interventi nei territori nei quali è prioritaria l'esecuzione degli studi di Microzonazione Sismica (punto a) e la predisposizione delle specifiche per la realizzazione degli studi medesimi; alla Regione spetta inoltre, sentiti i comuni che devono inviare una loro proposta di priorità per gli edifici ricadenti nel loro territorio, l'individuazione degli interventi, le modalità, i tempi di attuazione e la selezione degli interventi sugli edifici, al fine di garantire l'omogeneità dei criteri e delle verifiche eseguite (punti b e c).

I contributi relativi all'azione del punto a) "Indagini di microzonazione" sono concessi dal Dipartimento alle Regioni previo cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 50% del costo degli studi di microzonazione. La Regione Puglia ha previsto l'impegno sul Bilancio di previsione 2011 al capitolo di spesa n. 511018 la somma di euro 173.000,00 pari a circa il 50% dell'ammontare delle somme necessarie per i citati studi.

Si ritiene opportuno, per tali indagini, proseguire le attività già avviate dall'Autorità di Bacino della Puglia, soggetto attuatore dello "Studio di fattibilità per il monitoraggio e la messa in sicurezza delle aree

urbane a rischio di stabilità statica e vulnerabilità strutturale. Comune e Provincia di Foggia”, previsto dall’Atto Integrativo all’Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo, sottoscritto in data 22.12.2005 tra il Ministero dell’Economia e Finanze, il Ministero dell’Ambiente e la Regione Puglia, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato con fondi CIPE 20/2004.

Al riguardo si evidenzia che le attività previste nel suddetto Studio riguardavano tra l’altro:

- la predisposizione del quadro conoscitivo del rischio conseguente alla pericolosità sismica, geomorfologica ed idraulica, relativamente al territorio della Provincia di Foggia;
- l’individuazione, a scala provinciale, ed il monitoraggio, su siti campione, delle aree soggette ad elevato grado di rischio sismico, geomorfologico ed idraulico;
- lo sviluppo di metodologie organiche di analisi, stima e previsione del rischio sismico, geomorfologico ed idraulico;
- la realizzazione di apposite banche dati, informatizzate e georiferite, di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) dedicato, e la successiva creazione di relativo sito web;
- la costituzione di un “Centro permanente per lo studio e la definizione delle metodologie di mitigazione dei rischi naturali”.

In particolare nell’ambito del Rischio Sismico, è in fase di completamento lo studio di microzonazione sismica di I livello dei centri abitati e delle aree produttive della provincia di Foggia mentre su alcuni quartieri del Comune di Foggia è stato effettuato uno studio di microzonazione di livello superiore.

Per quanto evidenziato si ritiene di poter proseguire nelle attività connesse agli studi di microzonazione del territorio pugliese, affidando l’esecuzione delle stesse all’Autorità di Bacino della Puglia secondo lo schema di convenzione allegato alla presente Delibera, prevedendo la Microzonazione Sismica di I° Livello, eseguita secondo gli “Indirizzi e criteri” del Dipartimento della Protezione Civile, dei Comuni della Provincia di Barletta-Andria-Trani, della Provincia di Bari e della Provincia di Taranto con accelerazione al suolo superiore a 0.125 g.

Le attività saranno articolate secondo le seguenti fasi:

- a) reperimento, presso gli enti locali e le strutture di interesse pubblico, delle indagini geologiche e geotecniche già eseguite;
- b) analisi e archiviazione informatica dei dati e dei documenti originali raccolti;
- c) redazione, per singolo abitato, di una monografia contenente le informazioni geologiche, geomorfologiche, geologico-strutturali, idrogeologiche e sismiche;
- d) redazione di carte geolitologiche da porre a base della microzonazione sismica di I livello per singolo abitato;
- e) redazione della Carta delle indagini per singolo abitato;
- f) redazione della Carta di microzonazione di I livello per singolo abitato;
- g) restituzione delle informazioni raccolte e redazione degli elaborati cartografici in ambiente GIS secondo gli Standard di rappresentazione e archiviazione informatica redatti dalla Commissione tecnica per il monitoraggio degli studi di Microzonazione Sismica.

Per quanto attiene alle linee di intervento b) + c) di cui all’O.P.C.M. 3907/11, tenuto conto dell’esiguità del fondo assegnato, appare opportuno dare priorità agli interventi strutturali sugli edifici di interesse strategico e sulle opere infrastrutturali, la cui funzionalità, durante gli eventi sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e sugli edifici e sulle opere di proprietà pubblica che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso.

Con nota del 16 marzo 2011 sono stati invitati i Comuni ad inviare una proposta di priorità per gli edifici e le infrastrutture ricadenti nel territorio di competenza. Gli edifici e le opere infrastrutturali beneficiari di contributo saranno selezionati dalla Regione, sulla base delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell’OPCM 3274/2003 e s.m.i. e con criteri che saranno successivamente resi noti.

Tali interventi saranno affidati ai Comuni con successivi atti.

Il contributo per gli interventi sugli edifici -punti b) e c) - è pari ad una quota del costo convenzionale di intervento dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda secondo il criterio riportato nell'art. 10 della suddetta O.P.C.M.: " definito γ_{SLV} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di salvaguardia della vita, con γ_{SLD} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo pari a:

100% del costo convenzionale se $\gamma \leq 0,2$;

0% del costo convenzionale se $\gamma > 0,8$;

$[(380 - \gamma) / 3] \%$ del costo convenzionale se $0,2 < \gamma < 0,8$

dove per γ si intende γ_{SLV} , nel caso di opere rilevanti in caso di collasso, e il minore tra γ_{SLD} e γ_{SLV} nel caso di opere strategiche".

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, per garantire continuità nei finanziamenti previsti dal "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" di cui all'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77., sussiste la necessità di pianificare le attività relative agli studi ed agli interventi finanziabili dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, di quantificare le somme da destinare alla prevenzione del rischio sismico, di predisporre il cronoprogramma delle attività, di coordinare gli atti relativi agli studi ed alla individuazione delle priorità di intervento per la prevenzione del rischio sismico e di procedere all'attuazione delle opportune verifiche del corretto svolgimento delle attività, attraverso l'individuazione di un Ufficio Referente, di un soggetto attuatore e di un gruppo di lavoro. Si propone pertanto:

- di individuare l'Ufficio Sismico e Geologico del Servizio LL.PP., quale Ufficio Referente e di delegare tale struttura alla predisposizione di specifica direttiva finalizzata alla definizione degli atti per la pianificazione delle attività previste dall'Ordinanza e per la programmazione delle successive attività con quantificazione delle somme da investire nel pluriennio 2010-2016 nell'ambito del "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" previsto dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77;

- di individuare l'Autorità di Bacino della Puglia quale Soggetto Attuatore delle attività relative all'azione di cui al punto a) dell'Ordinanza 3907/10 oltre che, eventualmente, di quelle finanziate con il Fondo istituito dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77 e relativo alle annualità successive;

- di approvare l'allegato schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia per l'utilizzo dei citati fondi;

- di istituire un gruppo di lavoro permanente, coordinato dal Dirigente del Servizio LL.PP, per la programmazione, pianificazione ed attuazione di tutti gli studi e gli interventi finanziabili atti alla prevenzione del rischio sismico, costituito da tecnici dell' Ufficio sismico e geologico e dell'Autorità di Bacino della Puglia, già impegnati nelle attività di Microzonazione Sismica ed in quelle di valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio LL.PP ad attivare le procedure di attuazione dell'Ordinanza 3907/2010 e quindi ad assumere impegni di spesa ed effettuare pagamenti con propri atti dirigenziali;

- di disporre che i risultati degli studi di Microzonazione Sismica di I livello siano recepiti dalle Amministrazioni locali in sede di revisione o programmazione degli strumenti urbanistici, così come disposto all'art. 5 comma 3 dell'Ordinanza 3907/2010.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, co. 4°, lett. a) della L.R. n. 7/97;

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente responsabile del Servizio LL.PP., dal funzionario responsabile della A.P. dell'Ufficio sismico geologico, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di individuare l'Ufficio Sismico e Geologico del Servizio LL.PP., quale Ufficio Referente e di delegare tale struttura alla predisposizione di specifica direttiva finalizzata alla definizione degli atti per la pianificazione delle attività previste dall'Ordinanza e per la programmazione delle successive attività con quantificazione delle somme da investire nel pluriennio 2010-2016 nell'ambito del "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" previsto dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77;
- di individuare l'Autorità di Bacino della Puglia quale Soggetto Attuatore delle attività relative all'azione di cui al punto a) dell'Ordinanza 3907/10 oltre che, eventualmente, di quelle finanziate con il Fondo istituito dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77 e relativo alle annualità successive;
- di approvare l'allegato schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia per l'utilizzo dei citati fondi;
- di istituire un gruppo di lavoro permanente, coordinato dal Dirigente del Servizio LL.PP, per la programmazione, pianificazione ed attuazione di tutti gli studi e gli interventi finanziabili atti alla prevenzione del rischio sismico, costituito da tecnici dell' Ufficio sismico e geologico e dell'Autorità di Bacino della Puglia, già impegnati nelle attività di Microzonazione Sismica ed in quelle di valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio LL.PP ad attivare le procedure di attuazione dell'Ordinanza 3907/2010 e quindi ad assumere impegni di spesa ed effettuare pagamenti con propri atti dirigenziali;
- di disporre che i risultati degli studi di Microzonazione Sismica di I livello siano recepiti dalle Amministrazioni locali in sede di revisione o programmazione degli strumenti urbanistici, così come disposto all'art. 5 comma 3 dell'Ordinanza 3907/2010;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell' art. 6 co. 1, lett. a) e b) della L.R. 12.04.1994 n. 13, dandone urgente informativa sul sito internet istituzionale
www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola